

Nomine

Friuli Innovazione Cecotti in pole position per la presidenza



Veduta
esterna
del
Parco
scientifico

Manca soltanto il suo assenso e, conoscendolo, si sa che prima di ogni decisione importante l'ex sindaco di Udine ed ex presidente della Regione ci pensa non due ma "anta" volte. Ma l'operazione potrebbe chiudersi a ore. E Cecotti potrebbe così diventare nuovo presidente di Friuli Innovazione, l'ente che gestisce il Parco tecnologico di Udine in virtù di un'operazione-scelta condivisa dall'università di Udine ma anche dal presidente della Regione. Cecotti sostituirebbe così il sindaco di Udine, Furio Honsell, con il quale i destini politici sembrano incrociarsi a ripetizione.

Tutto, come detto, rimane ancora sospeso anche perché al cambio del testimone mancano ancora alcune settimane. E gli artefici-attori di questa vicenda preferiscono la consegna del silenzio. Tace o si limita a poche parole il rettore, Cristiana Compagno secondo cui l'ateneo udinese (maggiore azionista del Consorzio con il 22,93%) sta valutando il futuro di Friuli Innovazio-

ne. Uno "studio" all'esame anche degli altri soci. «Siamo ancora in un a fase di studio» si limita a dire infatti il rettore.

Come detto, il via libera a Sergio Cecotti, sarebbe arrivato anche dal presidente della Regione, Renzo Tondo. E sarebbe una sponsorizzazione davvero super partes visto che Cecotti è stato una sorta di *baubau* del centro destra al quale ha inflitto una doppia sconfitta alle comunali di Udine con la prima nomina a sindaco e con la riconferma cinque anni dopo.

Del Consorzio, oltre all'università di Udine, fanno parte anche la Camera di commercio di Udine (14,54%), il Consorzio Ziu (12,52%), Confindustria Udine (9,08%), Fondazione Crup, Area Science Park, Comune e Provincia di Udine (8,48% l'uno) e Agemont, Mediocredito, Unione degli industriali di Pordenone, Centro ricerche Fiat, Comune di Tavagnacco, Iti Malignani di Udine, Ires Friuli Venezia Giulia con quote decisamente minori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA